



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Mediobanca ESG Credit Opportunities 2030

Relazione di Gestione del Fondo al 30/12/2024



Sommario

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	3
--------------------------------	---

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO	8
---------------------------------	---

NOTA INTEGRATIVA	14
------------------	----



Relazione degli Amministratori

Relazione degli Amministratori

Contesto Macroeconomico

L'economia globale ha concluso il 2024 con una crescita stabile, superiore alle aspettative di inizio anno, accompagnata da un graduale rallentamento dell'inflazione. I dati sull'attività globale hanno mostrato resilienza nel 2024, con gli indici PMI compositi globali mantenutisi in territorio espansivo, seppur sostenuti dal settore dei servizi a fronte di un'attività manifatturiera relativamente debole. Resta ancora particolarmente marcata la divergenza tra manifatturiero e servizi. I due comparti hanno preso strade diverse all'indomani della pandemia mantenendo un divario pronunciato. Sono state, inoltre, confermate le divergenze di crescita tra paesi e settori: gli Stati Uniti continuano a distinguersi con una crescita superiore al potenziale. La Cina ha registrato una performance economica inferiore alle tendenze storiche, penalizzata dalla crisi del settore immobiliare e dal calo della fiducia dei consumatori. L'Area Euro rimane in una fase di stagnazione, gravata da molteplici ostacoli, tra cui l'elevato costo dell'energia, l'incertezza politica, un tasso di risparmio precauzionalmente elevato e le difficoltà nel comparto manifatturiero.

L'inflazione ha continuato a scendere, nonostante la componente dei servizi sia rimasta un po' più elevata. La debolezza della domanda interna e l'eccesso di capacità produttiva in Cina hanno esercitato una pressione al ribasso sui prezzi delle materie prime e dei beni a livello globale, contribuendo ad avvicinare l'inflazione agli obiettivi delle banche centrali. Nonostante un lieve allentamento nei mercati del lavoro, i tassi di disoccupazione rimangono prossimi ai minimi storici in numerosi Paesi. Il commercio globale si è moderatamente ripreso.

Nel 2024, le banche centrali hanno iniziato ad allentare la politica monetaria. L'inversione della politica monetaria nelle economie avanzate è ormai in atto. A marzo la Banca Nazionale Svizzera ha aperto il ciclo di tagli di tassi di interesse, seguita dalle altre banche centrali a velocità diverse declinate sulla diversa congiuntura del paese. La Banca Centrale Europea (BCE) ha seguito a giugno, la Federal Reserve (FED) a settembre. A dicembre FED e BCE hanno tagliato nuovamente il costo del denaro, suggerendo che nel 2025 le velocità potrebbero essere diverse sulle due sponde dell'Atlantico. La FED grazie alla sua decisione proattiva di ridurre i tassi di interesse di 50 punti base a settembre e alla forza dell'economia statunitense si trova ora in una posizione più favorevole rispetto alla BCE, che invece dovrà mantenere un ritmo di tagli più deciso. In Asia, il comportamento della Banca del Giappone ha rappresentato un'anomalia. Mentre altre banche centrali tagliavano i tassi, la BoJ è uscita dalla politica dei tassi negativi ed ha abbandonato il controllo della curva dei rendimenti a marzo. In Cina, i responsabili della politica monetaria hanno mantenuto e progressivamente intensificato l'impegno a stimolare l'economia, sia sul fronte monetario che fiscale, con particolare attenzione al settore immobiliare. Il 24 settembre è stato annunciato un pacchetto di misure di allentamento più consistente del previsto. A dicembre, poi, hanno dichiarato per la prima volta in 14 anni che implementeranno una politica monetaria "moderatamente accomodante" per contribuire a sostenere la crescita.

Nel periodo in esame (gennaio 2024 – dicembre 2024), la dinamica degli asset rischiosi è stata complessivamente favorevole. Nonostante periodi di volatilità, il mercato azionario ha registrato performance molto robuste e dimostrato una notevole resilienza in un contesto economico e geopolitico complesso. L'ottimismo iniziale del primo trimestre, alimentato dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale, ha favorito principalmente i settori tecnologico e dei semiconduttori. Aprile ha visto una flessione a causa delle discussioni su tassi di interesse più alti per un periodo prolungato, ma maggio ha segnato una ripresa grazie ai solidi utili aziendali e ad una rinnovata frenesia per l'AI. Tuttavia, agosto ha portato volatilità con la maggiore perdita giornaliera delle azioni statunitensi dal 2022, a causa di preoccupazioni sull'eccessiva valutazione dell'AI, timori di recessione negli USA e la chiusura di carry trades. Successivamente, i mercati azionari globali si sono ripresi, sostenuti dall'ottimismo per un soft landing economico e dalla vittoria elettorale di Trump, che ha portato aspettative di riduzioni fiscali e deregolamentazioni. Le azioni dei mercati emergenti hanno avuto buoni rendimenti rispetto agli ultimi tre anni, pur restando inferiori rispetto ai mercati sviluppati. Settembre ha beneficiato di un ampio stimolo monetario da parte della banca centrale cinese, mentre l'America Latina ha registrato perdite quest'anno, dopo essere stata la regione con le migliori performance nei mercati emergenti l'anno precedente. In

generale, tutti i settori hanno registrato guadagni, con tecnologia e utility tra i migliori, mentre i ciclici hanno sovraperformato significativamente i difensivi sia negli USA che negli altri mercati sviluppati.

Nel 2024, i rendimenti dei bond governativi sono aumentati costantemente, salvo una pausa nel terzo trimestre prendendo come riferimento il tratto a 10 anni, mentre nella parte a breve sono calati recependo i progressivi tagli dei tassi da parte delle banche centrali. Dal punto di vista del Fixed Income, quindi, in Europa assistiamo nel corso di questi ultimi 12 mesi un tasso Euribor a 3 mesi (EUR003M Index) che passa da 3,909% al 29/12/2023 a 2,714% al 30/12/2024. In particolare, i tassi scendono sulla parte 1-3 anni in Germania (-45,9pb), in Francia (-19,7pb), in Italia (-60,2pb) e anche in Spagna (-51,1pb). Sul tratto 7-10 salgono in Germania di circa 33pb, Francia (+64,3pb) e Spagna (5,5pb), mentre scendono in Italia (-13,7pb). In USA allo stesso modo ci sono stati grandi movimenti sui tassi nel corso di questi ultimi 12 mesi (-10,6pb sul tratto 1-3 e +66,1pb sul tratto 7-10. Movimento al rialzo significativo in Giappone che vede un aumento di 54,7pb sul tratto 1-3y e di circa 48pb sul tratto 7-10y; in UK osserviamo variazioni di 34,6pb sul tratto 1-3 e di 104,1pb sul tratto 7-10. In termini di performance tutto questo ha significato un rendimento complessivo sugli investimenti governativi dell'1,77% prendendo come riferimento l'indice ICE EURO Government in euro e di -4.1% facendo riferimento all'indice ICE Global Government ex euro in usd.

Il mercato del credito ha riflettuto ampiamente la performance "risk-on" del 2024. Gli spread si sono ristretti maggiormente nel credito high yield rispetto all'investment grade, sia in usd che in euro, con il mercato high yield europeo che ha performato al meglio. Tuttavia, a giugno gli spread di credito investment grade ed high yield in euro si sono allargati considerevolmente dopo l'annuncio inaspettato delle elezioni anticipate in Francia. Globalmente, gli spread del credito hanno continuato ad allargarsi fino al 5 agosto prima di ritrarsi fino alla fine dell'anno. In dettaglio, un generico investimento obbligazionario corporate IG europeo chiude così gli ultimi dodici mesi a +4,6% misurato con l'indice ICE BofA Euro Corporate (+2,8% anche l'equivalente USA in usd) ed a +8,6% sull'High Yield Euro (+8,2% anche negli Stati Uniti in usd). Infine, andamento positivo anche per l'obbligazionario emergente in usd (ICE BofA US Emerging Market – DGOV Index) che sale del 5,4%.

Il dollaro statunitense nel 2024 ha avuto una performance molto positiva nel 2024 rispetto alle valute dei paesi G10 e dei mercati emergenti. Il dollaro ha guadagnato in tutti i trimestri eccetto il terzo, influenzato dalle aspettative di una politica monetaria più accomodante da parte della Fed. Tuttavia, nel quarto trimestre il dollaro è tornato a rafforzarsi a causa dell'incertezza pre-elettorale negli USA e ha proseguito a salire dopo una vittoria elettorale dei repubblicani. Tra le valute G10, la sterlina britannica si è deprezzata meno rispetto al dollaro, mentre i fondamentali macroeconomici deteriorati nell'Eurozona hanno portato ad aspettative più accomodanti per la BCE, influenzando negativamente l'euro. Lo yen giapponese ha avuto un anno altalenante, inizialmente in difficoltà nonostante la fine della politica dei tassi negativi della BoJ e i tentativi di intervento per limitare l'apprezzamento dello usd-jpy. Tuttavia, nel terzo trimestre, usd-jpy è calato bruscamente dopo che la BoJ ha aumentato il tasso di interesse allo 0,25% a luglio in risposta alle crescenti preoccupazioni di recessione negli USA. Nei mercati emergenti, diverse valute latinoamericane hanno chiuso l'anno in difficoltà, con l'ARS in calo del 20% contro il dollaro a causa dell'alta inflazione, mentre il brl ha lottato per preoccupazioni fiscali e il mxn è stato influenzato da fattori politici. In termini di performance complessive, l'euro si è apprezzato del 4,5% verso yen e dell'1,2% verso franco svizzero, mentre si è indebolito rispettivamente del 6,2% verso dollaro e del 4,5% verso la sterlina. Al di fuori delle principali quattro valute appena illustrate l'euro sale del 19,4% verso real brasiliano, del 19,3% nei confronti del peso argentino, del 1,9% rispetto al dollaro canadese, del 5,0% e 2,9% rispettivamente alla corona norvegese e svedese ed infine del 3,2% verso dollaro australiano. Si è indebolito verso: il dollaro di Hong Kong (-6,7%) e del renminbi cinese (-3,7%).

Infine, sul comparto materie prime, dopo le perdite nel 2023, il mercato petrolifero ha affrontato un 2024 difficile, influenzato da un flusso costante di notizie geopolitiche e da una domanda mista. Nonostante i significativi guadagni a doppia cifra nel primo trimestre, i prezzi del petrolio sono diminuiti nel resto dell'anno. A settembre, il Brent ha registrato il calo mensile più marcato dal dicembre 2022, a causa del rallentamento della domanda, segnando il terzo mese consecutivo di ribassi e una perdita trimestrale del 17%. Nella riunione del 5 dicembre, l'OPEC+ ha annunciato un ulteriore rinvio degli aumenti di produzione pianificati, estendendo i tagli alla produzione in vigore da oltre due anni.

In sintesi, il petrolio (sia il Brent che il WTI) ha chiuso con un rendimento negativo di circa il -3,1% per il Brent e +0.10% per il WTI. In controtendenza il comparto agricolture con forti cali sul granturco (-2,7%) sulla soia (-22,8%) e cotone (-15,6%) mentre riportano grandi performance il caffè (69,8%) e succo d'arancia (55,4%). In forte rialzo il comparto dei metalli: il prezzo dell'oro sale del 27,5% e l'argento del 21,4%, con performance negative come l'anno precedente per il palladio (-18,0%). L'oro è emerso come uno degli asset migliori nel 2024, raggiungendo nuovi massimi storici 41 volte durante l'anno. Dopo una breve flessione estiva, l'oro ha ripreso forza chiudendo ottobre a 2.787 usd/oz in vista dell'incertezza elettorale negli USA. Successivamente, l'oro ha subito una retrazione a causa di un dollaro più forte e dei rendimenti dei bond statunitensi in aumento. Da allora, l'oro ha mantenuto un range stabile, oscillando tra 2.600 e 2.700 usd/oz.

Commento di Gestione

Mediobanca ESG Credit Opportunities 2030 è un Fondo mobiliare aperto armonizzato a distribuzione di Mediobanca SGR lanciato a maggio 2024. Si tratta di un Fondo obbligazionario flessibile che mira a realizzare, durante l'orizzonte temporale di investimento di 5 anni (19/7/2024-19/7/2029) una crescita del capitale investito e mira alla distribuzione di una cedola semestrale, differenziata per classi di quote nel rispetto di un budget di rischio determinato e contenuto.

Il portafoglio del Fondo viene gestito sulla base di analisi che integrano criteri ambientali, sociali e di buon governo all'analisi finanziaria e non può investire in emittenti rientranti nei "criteri di esclusione" né in emittenti "Unrated", "Laggard" e "Controversi".

Il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impact, "PAI") in linea con gli obiettivi ambientali, sociali e di buon governo e con quanto definito a livello di entità e a livello di Gruppo.

A partire dalla chiusura del periodo di collocamento, a luglio 2024 il portafoglio è stato costruito investendo su scadenze a cinque anni privilegiando un profilo difensivo e selezionando emittenti secondo i principi e le politiche del Fondo tra gli emittenti ESG.

Il Fondo ha registrato una performance dalla partenza di +4,28% per la classe H, +4,06% classe C, +3,84% la classe L, +3,90% la classe M, +3,86% la classe W, +3,79% la classe CA e +3,80% la classe MA in linea con le performance dei mercati del credito di riferimento, corporate IG e HY.

Il portafoglio è molto diversificato (circa 120 emissioni) e si compone prevalentemente di un mix bilanciato di emissioni investment grade (44%) e HY (54%). Il Fondo ha una duration di circa 3,7 anni. I titoli di emittenti finanziari, bancari e assicurativi, rappresentano circa il 42% degli attivi con la restante parte molto diversificata. A livello di esposizione valutaria al momento il Fondo è investito esclusivamente in euro.

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha potuto sfruttare il carry del portafoglio costruito nel terzo trimestre e ha performato grazie alla resilienza del mercato del credito europeo nella seconda parte dell'anno con solo marginali episodi di volatilità e lieve allargamento, rapidamente recuperati, e ad un livello degli spread, comunque, più contratto rispetto alla partenza del Fondo in particolare sui settori a maggior beta.

Ai fattori tecnici comunque sempre molto supportivi, in particolare la domanda degli investitori, a giustificare la forza del mercato bisogna aggiungere una sostanziale tenuta dei fondamentali societari e tassi di default contenuti seppur in aumento e la fase di minor restrizione delle politiche monetarie con i primi tagli a giugno in Europa e a settembre negli Stati Uniti.

Nel corso del periodo il Fondo non ha utilizzato strumenti derivati con finalità di copertura e di investimento sulla componente tasso.

Eventi di particolare importanza verificatisi nell'esercizio

Il Fondo è stato istituito l'11 aprile 2024 e ha iniziato la fase di collocamento con la raccolta delle sottoscrizioni il giorno 13 maggio, terminata il giorno 19 luglio. Non si sono verificati accadimenti di particolare importanza per il Fondo successivamente alla chiusura del collocamento.

Eventi successivi alla chiusura del periodo



Non si segnalano eventi specifici di particolare rilevanza relativi al portafoglio del Fondo nel periodo successivo alla chiusura.

Evoluzione prevedibile della gestione nel 2025

La strategia di investimento continuerà a focalizzarsi sugli investimenti definiti dalla politica di investimento tenuto conto della durata dell'orizzonte temporale dell'investimento del Fondo pur mantenendo un approccio prevalente di Buy&Hold.

Nel corso del 2025 ci attendiamo che possa continuare la riduzione dei tassi di politica monetaria in Area Euro e negli Stati Uniti in uno scenario macro di rallentamento con la prosecuzione del processo di disinflazione che potrà ridurre la pressione al rialzo sui tassi a lunga. Sul credito si è assistito già dalle prime settimane ad una forte ripartenza del mercato primario con volumi decisamente in crescita e una forte domanda.

Riteniamo ancora interessanti lo spread e il livello assoluto dei rendimenti del comparto anche se non escludiamo limitati riposizionamenti per sfruttare le possibili fasi di volatilità con prese di profitto da un lato e occasioni di acquisto dall'altro.

Canale di collocamento

Il collocamento delle quote del Fondo è chiuso a nuove sottoscrizioni data la natura di fondo a scadenza collocato a finestra. Il collocamento si è aperto il 13 maggio e si è chiuso il 19 luglio ed è stato effettuato esclusivamente presso la propria sede sociale e attraverso la rete distributiva di Mediobanca S.p.A. e di Mediobanca Premier S.p.A.



Relazione di Gestione del Fondo

Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024 Situazione Patrimoniale

La Relazione al 30 Dicembre 2024 è stata redatta in conformità agli schemi stabiliti dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e comprende la situazione patrimoniale, la sezione reddituale e la nota integrativa. I prospetti contabili così come la nota integrativa sono redatti in euro.

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale	Valore complessivo	In percentuale del totale
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	49.874.031	94,70		
A1. Titoli di debito	49.874.031	94,70		
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri	49.874.031	94,70		
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.475.177	2,80		
F1. Liquidità disponibile	1.475.177	2,80		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	1.317.750	2,50		
G1. Ratei attivi	992.298	1,88		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	325.452	0,62		
TOTALE ATTIVITA'	52.666.958	100,00		

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ'	63.541	
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	48.443	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	15.098	
TOTALE PASSIVITÀ'	63.541	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	52.603.417	
C Numero delle quote in circolazione	2.325.186,111	
CA Numero delle quote in circolazione	432.623,222	
H Numero delle quote in circolazione	1.799.993,000	
L Numero delle quote in circolazione	680.001,382	
M Numero delle quote in circolazione	1.564.767,965	
MA Numero delle quote in circolazione	1.022.090,502	
W Numero delle quote in circolazione	2.293.595,438	
C Valore complessivo netto della classe	12.098.916	
CA Valore complessivo netto della classe	2.244.798	
H Valore complessivo netto della classe	9.384.503	
L Valore complessivo netto della classe	3.530.617	
M Valore complessivo netto della classe	8.128.602	
MA Valore complessivo netto della classe	5.304.997	
W Valore complessivo netto della classe	11.910.984	
C Valore unitario delle quote	5,203	
CA Valore unitario delle quote	5,189	
H Valore unitario delle quote	5,214	
L Valore unitario delle quote	5,192	
M Valore unitario delle quote	5,195	
MA Valore unitario delle quote	5,189	
W Valore unitario delle quote	5,193	

Movimenti delle quote nell'esercizio

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe C	
Quote emesse	2.334.136,118
Quote rimborsate	8.950,007

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CA	
Quote emesse	439.192,150
Quote rimborsate	6.568,928

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe H	
Quote emesse	1.799.993,000
Quote rimborsate	-

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe L	
Quote emesse	696.033,218
Quote rimborsate	16.031,836



Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe M	
Quote emesse	1.578.903,976
Quote rimborsate	14.136,011

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe MA	
Quote emesse	1.054.300,000
Quote rimborsate	32.209,498

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe W	
Quote emesse	2.299.691,000
Quote rimborsate	6.095,562

Relazione di Gestione del Fondo

Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024 Sezione Reddittuale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.118.978	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	54.896	
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	1.146.889	
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.		
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	2.320.763	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati		
E3.2 Risultati non realizzati		
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	2.320.763	
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-723	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	2.320.040	
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-239.333	
di cui classe C	-53.373	
di cui classe CA	-15.031	
di cui classe H	-20.638	
di cui classe L	-23.730	
di cui classe M	-40.485	
di cui classe MA	-26.889	
di cui classe W	-59.187	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-3.849	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-10.976	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-7.098	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-8.000	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-40.876	
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	17.985	
I2. ALTRI RICAVI	184	
I3. ALTRI ONERI	-3.164	
Risultato della gestione prima delle imposte	2.024.913	
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
di cui classe C		
di cui classe CA		
di cui classe H		
di cui classe L		
di cui classe M		
di cui classe MA		
di cui classe W		
Utile/perdita dell'esercizio	2.024.913	
di cui classe C	474.320	
di cui classe CA	82.843	
di cui classe H	384.538	
di cui classe L	132.846	
di cui classe M	306.366	
di cui classe MA	199.733	
di cui classe W	444.267	



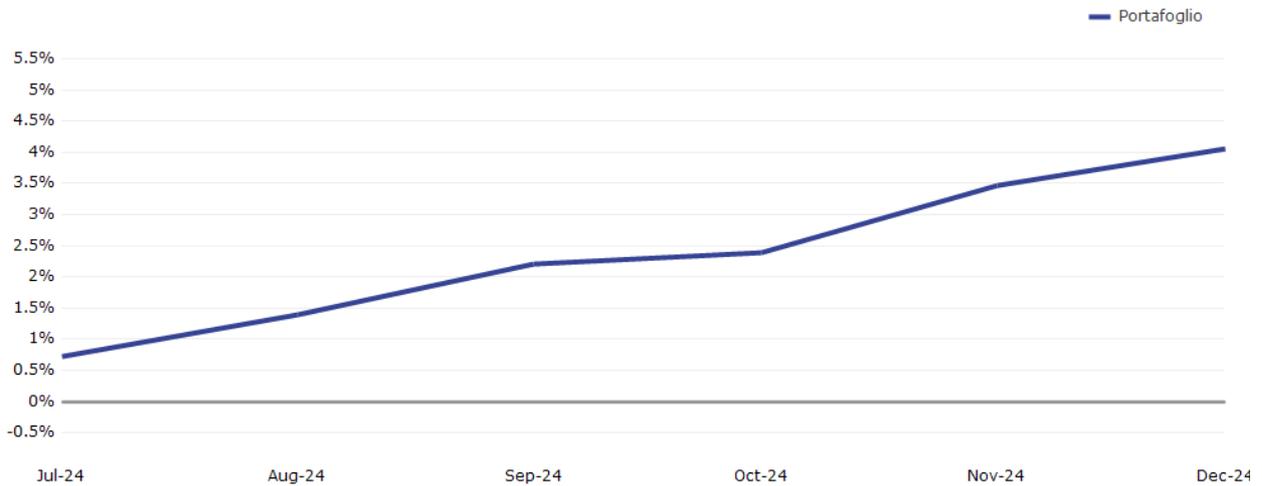
Nota integrativa

Forma e contenuto della Relazione

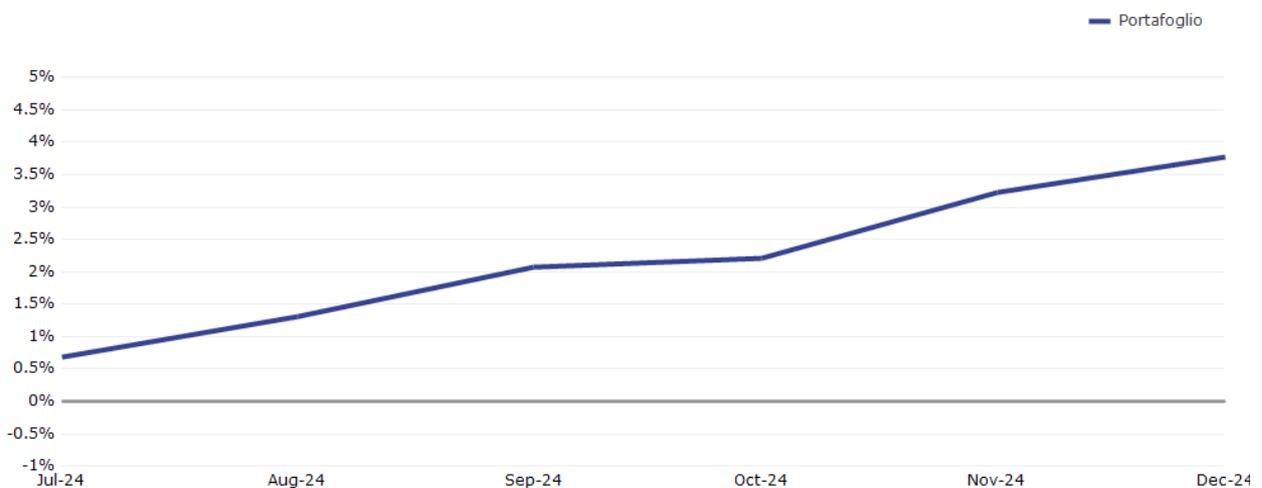
Nota integrativa

Parte A - Andamento del valore della quota

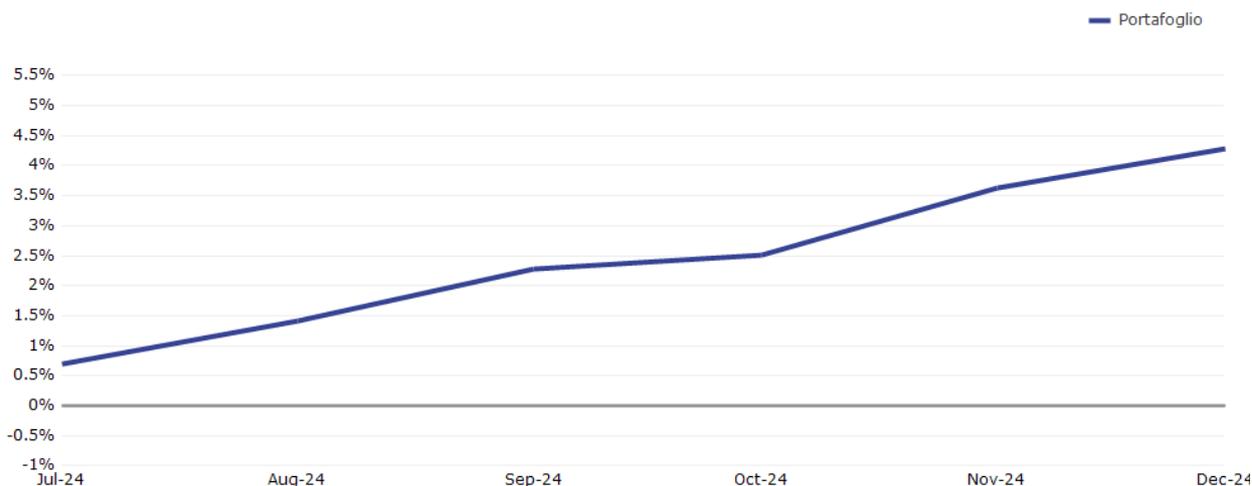
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe C del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 4.06 %.



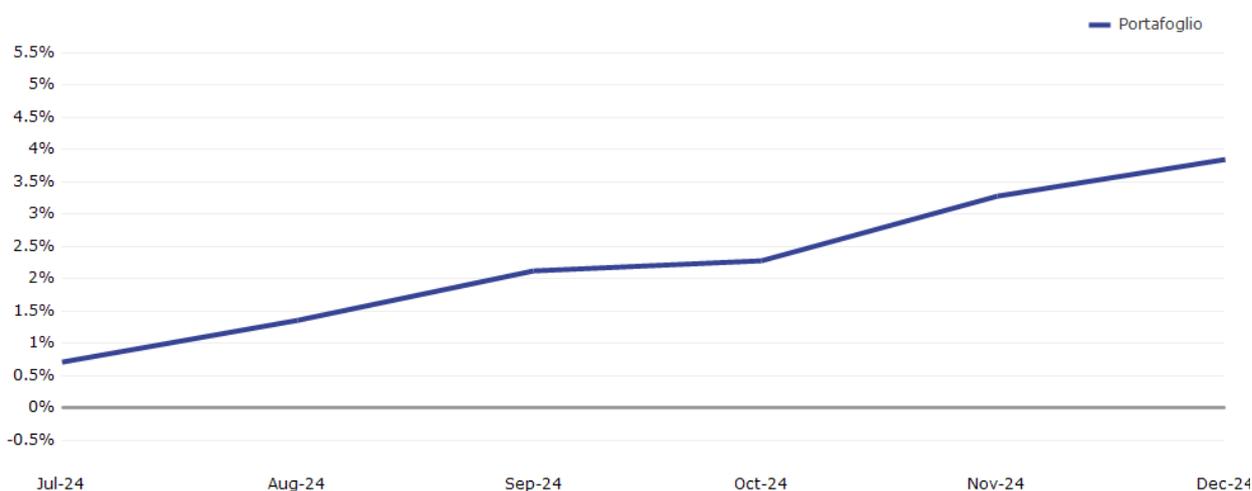
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe CA del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 3.78 %.



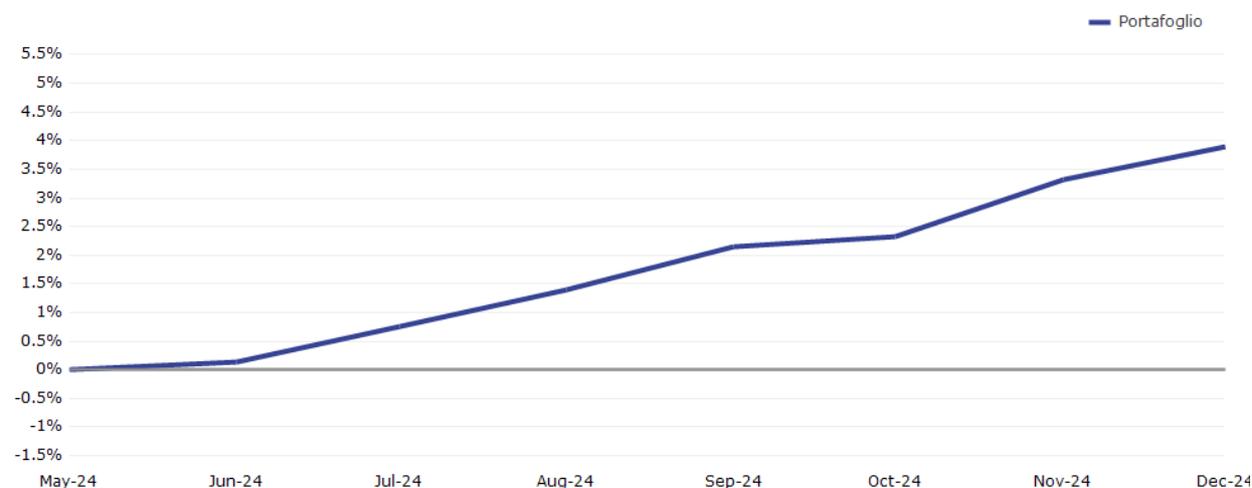
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe H del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 4.28 %.



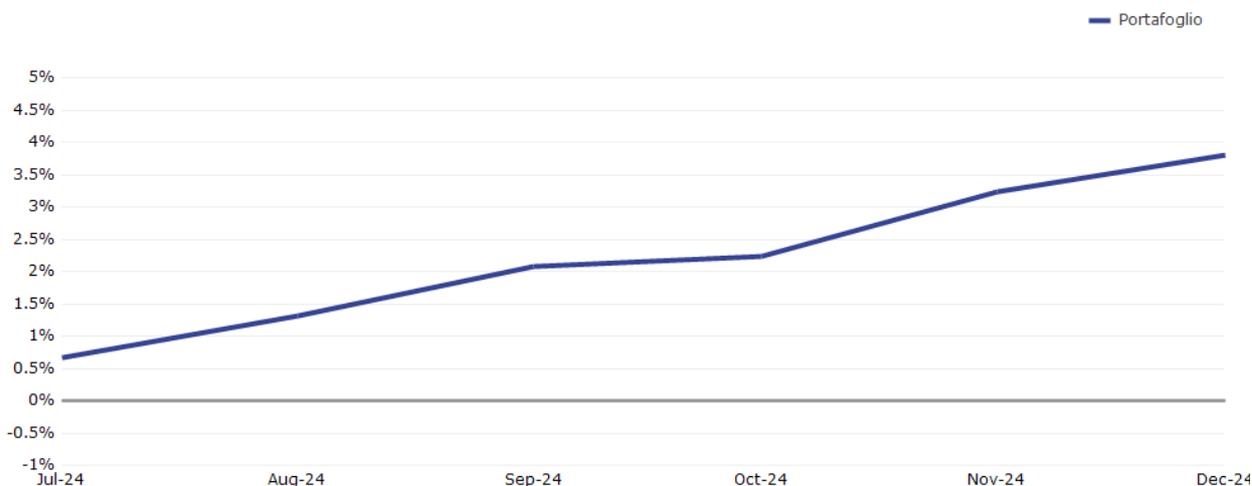
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe L del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 3.84 %.



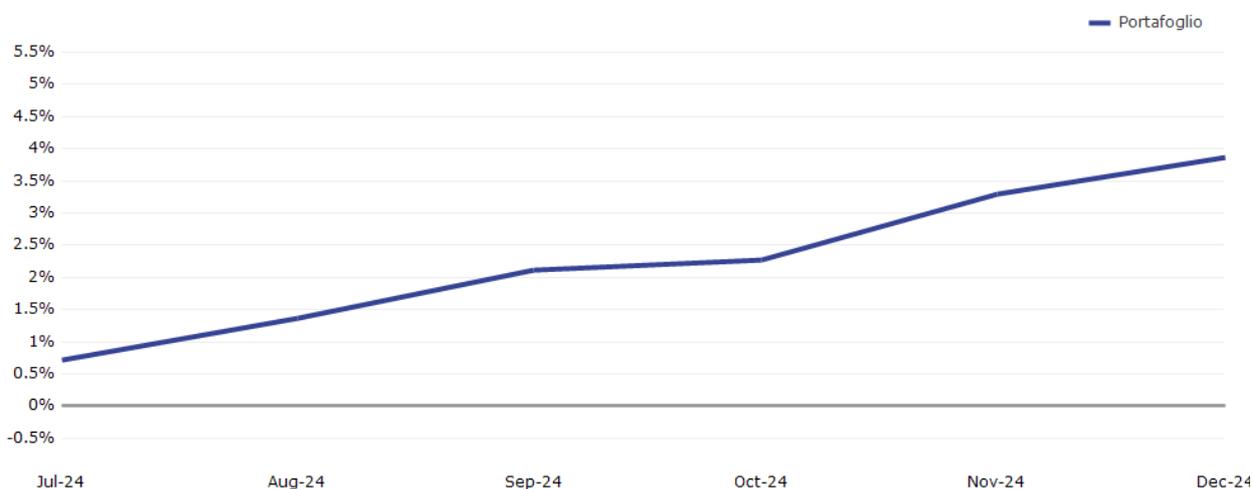
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe M del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 3.9 %.



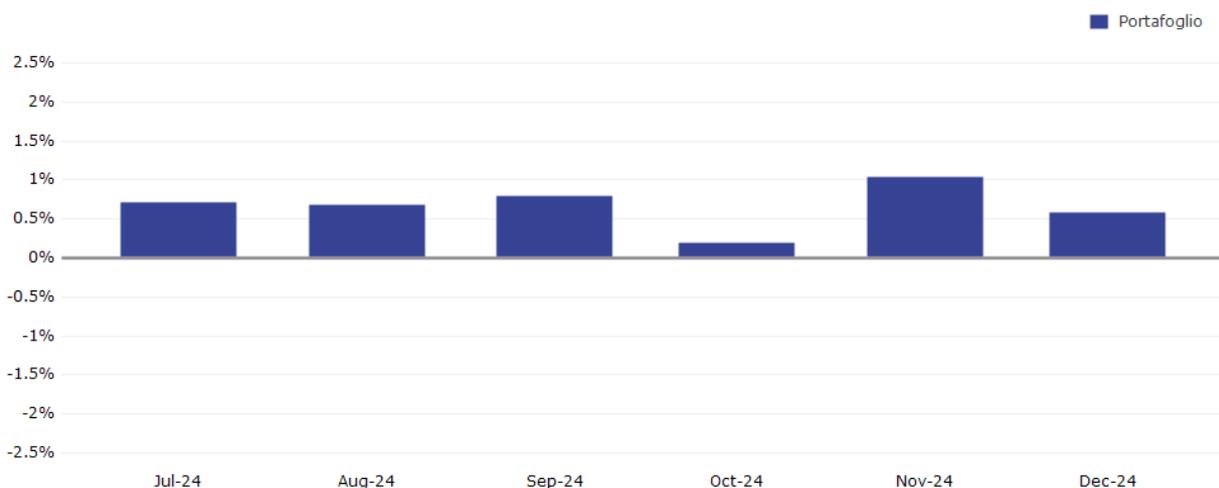
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe MA del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 3.8 %.



Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe W del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 3.86 %.



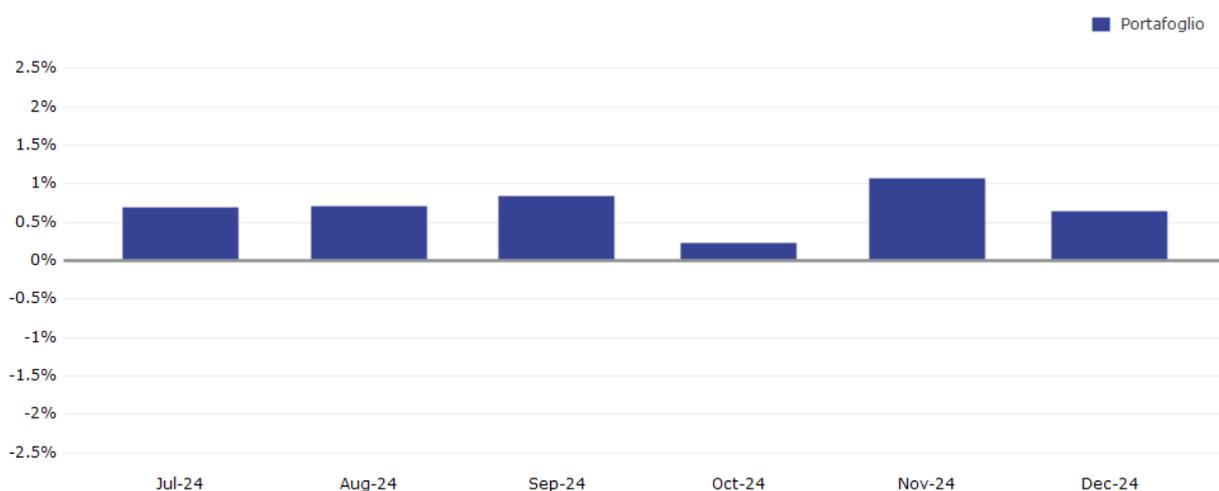
Il rendimento annuo della Classe C del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



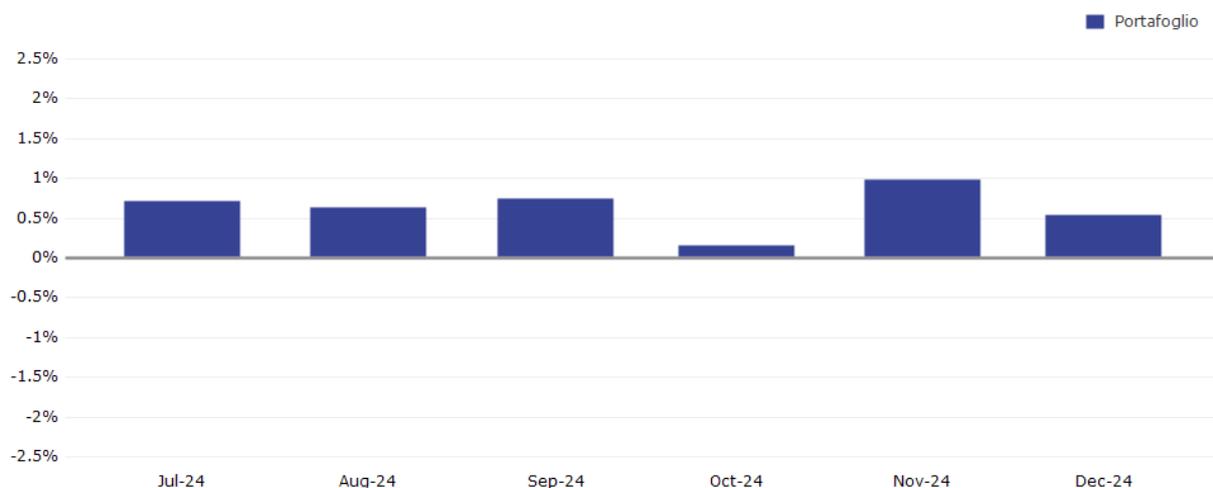
Il rendimento annuo della Classe CA del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



Il rendimento annuo della Classe H del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



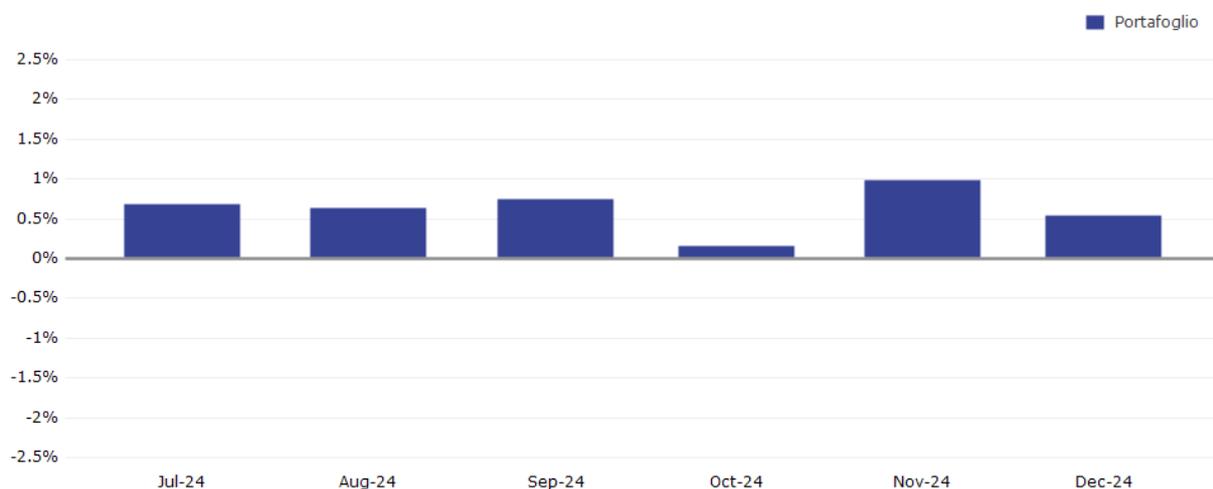
Il rendimento annuo della Classe L del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



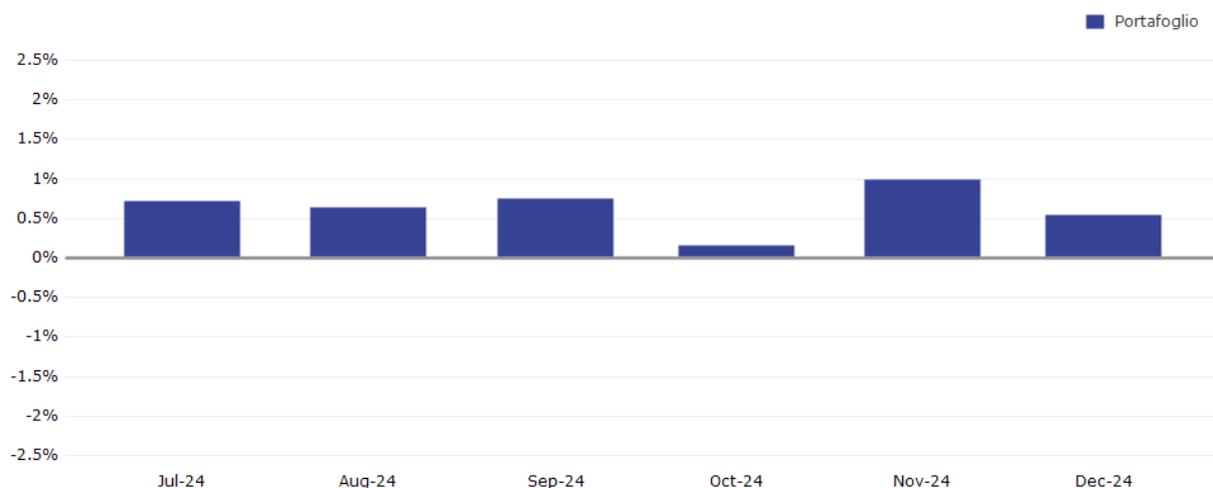
Il rendimento annuo della Classe M del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



Il rendimento annuo della Classe MA del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



Il rendimento annuo della Classe W del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore. La performance del Fondo è calcolata al lordo della componente fiscale.

3. I valori delle quote raggiunti dal periodo di inizio collocamento sono così riassunti:

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe C	
valore minimo al 19/07/2024	5,000
valore massimo al 11/12/2024	5,227

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe CA	
valore minimo al 19/07/2024	5,000
valore massimo al 11/12/2024	5,214

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe H	
valore minimo al 19/07/2024	5,000
valore massimo al 11/12/2024	5,236

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe L	
valore minimo al 19/07/2024	5,000
valore massimo al 11/12/2024	5,217

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe M	
valore minimo al 19/07/2024	5,000
valore massimo al 11/12/2024	5,220

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe MA	
valore minimo al 19/07/2024	5,000
valore massimo al 11/12/2024	5,215

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe W	
valore minimo al 19/07/2024	5,000
valore massimo al 11/12/2024	5,218

Per un commento sull'andamento del valore delle quote durante l'esercizio e sui principali eventi che ne hanno influito il corso, si rimanda alla relazione degli amministratori.

4. La differenza riscontrata nel diverso valore delle classi di quote è dovuta al differente peso commissionale che hanno tra loro le quote.

5. Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore della quota del Fondo.

6. Il Regolamento del Fondo non prevede un benchmark di riferimento, non è quindi calcolabile alcuna misura di Tracking Error Volatility.

7. Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.

8. Come previsto dal regolamento il CDA di Mediobanca SGR delibera, a partire dal 20 marzo 2025, la distribuzione di:

- una cedola del 2% dell'importo sottoscritto da ogni partecipante portatore di quote di classe C, pari a 0,100 euro per ciascuna quota;
- una cedola dell'1,75% dell'importo sottoscritto da ogni partecipante portatore di quote di classe M, pari a 0,088 euro per ciascuna quota;
- una cedola dell'1,75% dell'importo sottoscritto da ogni partecipante portatore di quote di classe W, pari a 0,088 euro per ciascuna quota;
- una cedola del 2,25% dell'importo sottoscritto da ogni partecipante portatore di quote di classe H, pari a 0,113 euro per ciascuna quota;
- una cedola dell'1,75% dell'importo sottoscritto da ogni partecipante portatore di quote di classe L, pari a 0,088 euro per ciascuna quota.

9. Il Fondo, coerentemente con il proprio scopo, ha adottato politiche d'investimento concentrate sulla selezione di un portafoglio obbligazionario di emissioni societarie in grado di fornire un rendimento coerente con il profilo di rischio del Fondo. Tale investimento è stato impostato con un obiettivo temporale coerente con la data obiettivo che caratterizza il Fondo, adottando un ridotto *turnover* di portafoglio. Gli elementi di maggior rilievo che influenzano i rischi assunti, sono quindi costituiti dall'andamento dei tassi e degli spread creditizi, che



inglobano anche le aspettative circa la qualità creditizia degli emittenti. Inoltre, la politica di investimento incorpora anche valutazioni di sostenibilità del business dal punto di vista ESG, analisi che costituiscono elementi rilevanti nelle scelte di investimento o di esclusione di emittenti dal portafoglio.

I rischi del Fondo sono giornalmente controllati in modo indipendente dalla struttura di Risk Management, che adotta modelli statistici e strumenti informatici al fine di misurare le esposizioni rilevanti e i diversi rischi finanziari, garantendo che il profilo del Fondo rimanga coerente con limiti e indicazioni che internamente vengono di volta in volta stabiliti nell'ambito del processo di investimento nel miglior interesse degli investitori, comunque sempre in coerenza con quanto previsto nel regolamento del Fondo.

In funzione della brevità del periodo di operatività del Fondo e dell'attività di investimento effettuata, non risulta disponibile un dato significativo di volatilità realizzato del valore quota.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

SEZIONE I - Criteri di valutazione

Nella compilazione della Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024 si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione semestrale, risultano i seguenti::

a) Registrazione delle operazioni

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;
- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;

b) Valutazione dei titoli

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione; l'evoluzione del criterio di valutazione preesistente è stata dettata da Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione";
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di



elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;

- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;

- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.

SEZIONE II – Le attività

Di seguito sono riportati gli schemi che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo al 30 dicembre 2024, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

a) Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
FRANCIA	10.064.876			20,17
ITALIA	9.240.675			18,53
PAESI BASSI	7.131.574			14,30
SPAGNA	4.477.186			8,98
REGNO UNITO	4.435.196			8,89
GERMANIA	4.376.543			8,78
STATI UNITI D'AMERICA	2.077.382			4,17
BELGIO	1.661.678			3,33
AUSTRIA	1.152.844			2,31
IRLANDA	940.041			1,89
LUSSEMBURGO	892.269			1,79
GRECIA	852.056			1,71
SVEZIA	519.203			1,04
GIAPPONE	483.245			0,97
DANIMARCA	415.320			0,83
POLONIA	410.844			0,82
AUSTRALIA	330.303			0,66
ISLANDA	208.212			0,42
PORTOGALLO	204.584			0,41
TOTALE	49.874.031			100,00

b) Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
BANCARIO	18.805.643			37,69
ELETTRONICO	4.710.565			9,45
DIVERSI	4.680.500			9,39
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO	4.415.208			8,85
COMUNICAZIONI	3.707.698			7,43
COMMERCIO	2.057.602			4,13
MINERALE E METALLURGICO	1.968.023			3,95
CHIMICO	1.551.758			3,11
IMMOBILIARE EDILIZIO	1.503.585			3,02
CARTARIO ED EDITORIALE	1.284.564			2,58
ASSICURATIVO	1.249.420			2,51
CEMENTIFERO	1.148.411			2,30
ALIMENTARE E AGRICOLO	1.138.067			2,28
FINANZIARIO	879.131			1,76
TESSILE	399.724			0,80
ENTI PUBBLICI ECONOMICI	374.132			0,75
TOTALE	49.874.031			100,00

c) Elenco dei titoli in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di valore

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su totale attività
ISPIM FR 12/99	600.000,00	115,464	1	692.783	1,29
CABKSM FR 12/99	600.000,00	110,768	1	664.608	1,25
KBCBB FR 12/49	600.000,00	110,142	1	660.852	1,25
BNP 12/49 FR	600.000,00	105,755	1	634.530	1,20
SANTAN 12/49 FR	600.000,00	105,750	1	634.500	1,21
RXLFP 5.25 09/30	600.000,00	105,191	1	631.146	1,20
BRITEL FR 10/54	600.000,00	103,671	1	622.026	1,18
HOTGR 4.25 05/30	600.000,00	103,586	1	621.516	1,18
ACAFF 12/49 FR	600.000,00	103,383	1	620.298	1,18
EDF FR 12/49	600.000,00	102,070	1	612.420	1,16
FRLBP FR 04/31	600.000,00	99,343	1	596.058	1,13
HSBC FR 12/49	600.000,00	98,750	1	592.500	1,13
ENIIM FR 12/49	600.000,00	97,000	1	582.000	1,11
UCGIM FR 04/34	542.000,00	105,805	1	573.463	1,09
BACRED FR 04/34	541.000,00	105,356	1	569.976	1,08
CMZB FR 10/33	500.000,00	109,330	1	546.650	1,04
ILDFP 5.625 02/30	500.000,00	107,663	1	538.315	1,02
CRDEM FR 05/29	500.000,00	107,171	1	535.855	1,02
NWG 5.763 04/34	500.000,00	107,163	1	535.815	1,02
LOXAM 6.375 05/29	500.000,00	105,417	1	527.085	1,00
IPGIM 5.375 06/29	500.000,00	105,379	1	526.895	1,00
ENBW FR 01/84	500.000,00	105,227	1	526.135	1,00
ALOPF FR 12/99	500.000,00	104,834	1	524.170	1,00
CMACG 5.5 7/29	500.000,00	104,524	1	522.620	0,99
CTPNV 4.75 02/30	500.000,00	104,443	1	522.215	0,99
SABSM FR 06/27	500.000,00	104,158	1	520.790	0,99
RBIIV 4.625 08/29	500.000,00	103,420	1	517.100	0,98
BKIR FR 08/34	500.000,00	103,205	1	516.025	0,98
F 4.44500017 02/30	500.000,00	102,814	1	514.070	0,98
RENAUL FR 10/34	500.000,00	102,310	1	511.550	0,97
TEVA 4.375 05/30	500.000,00	102,250	1	511.250	0,97
IGT 4.25 03/30	500.000,00	101,688	1	508.440	0,97
CAIXAB 3.5 10/29	500.000,00	100,938	1	504.690	0,96
SHAEFF 4.5 03/30	500.000,00	100,504	1	502.520	0,95
FRFP 4.5 04/30	500.000,00	99,931	1	499.655	0,95
EOFP 5.125 06/29	500.000,00	99,785	1	498.925	0,95
DUFNSW 3.375 04/28	500.000,00	99,250	1	496.250	0,94
BPLN FR 12/49	500.000,00	98,394	1	491.970	0,93
SOFTBK 3.375 7/29	500.000,00	96,649	1	483.245	0,92
BATSLN FR 12/49	500.000,00	96,529	1	482.645	0,92
ENR 3.5 06/29	500.000,00	96,229	1	481.145	0,91
DAN 3 07/29	500.000,00	95,557	1	477.785	0,91
NEXIIM 2.125 04/29	500.000,00	95,171	1	475.855	0,90
GT 2.75 08/28	500.000,00	94,737	1	473.685	0,90
AEMSPA FR 12/49	450.000,00	103,289	1	464.801	0,88
CAJAMA FR 09/29	400.000,00	114,441	1	457.764	0,87
TITIM 7.875 07/28	400.000,00	113,029	1	452.116	0,86
TPEIR FR 04/34	400.000,00	110,875	1	443.500	0,84
BBVASM FR 12/99	400.000,00	109,877	1	439.508	0,84
VOD FR 08/84	400.000,00	109,875	1	439.500	0,83
BGAV FR 02/34	400.000,00	108,798	1	435.192	0,83
FINBAN FR 12/49	402.000,00	106,903	1	429.750	0,82
BACR 4.918 08/30	400.000,00	106,866	1	427.464	0,81
DEVOBA 4.875 03/30	400.000,00	106,474	1	425.896	0,81
ORAFP FR 12/99	400.000,00	106,375	1	425.500	0,81
AIB FR 12/49	400.000,00	106,004	1	424.016	0,81
IDSLN 5.25 09/28	400.000,00	105,569	1	422.276	0,80

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su totale attività
SOCGEN FR 12/49	400.000,00	105,506	1	422.024	0,80
BAMIIM FR 01/30	400.000,00	105,495	1	421.980	0,80
DRXLN 5.875 04/29	400.000,00	105,250	1	421.000	0,80
FRLBP FR 03/34	400.000,00	105,176	1	420.704	0,80
ELIASO FR 12/49	400.000,00	104,900	1	419.600	0,80
GAMENT 5.375 06/30	400.000,00	103,860	1	415.440	0,79
ORSTED FR 03/24	400.000,00	103,830	1	415.320	0,79
ARNDTN 4.8 07/29	400.000,00	103,621	1	414.484	0,79
CECGR 6.25 07/29	400.000,00	103,443	1	413.772	0,79
VOVCAB 4.75 05/30	400.000,00	103,212	1	412.848	0,78
ATLIM 4.5 01/30	400.000,00	103,208	1	412.832	0,78
PKOBP FR 06/29	400.000,00	102,711	1	410.844	0,78
INTNED FR 08/34	400.000,00	102,688	1	410.752	0,78
EMELIM FR 12/49	400.000,00	102,479	1	409.916	0,78
DB FR 04/30	400.000,00	102,423	1	409.692	0,78
EUROB FR 09/30	400.000,00	102,139	1	408.556	0,78
OI 5.25 06/29	400.000,00	102,019	1	408.076	0,78
ANESM 3.75 04/30	400.000,00	100,819	1	403.276	0,77
WBD 4.302 01/30	400.000,00	100,525	1	402.100	0,76
VFC 4.25 03/29	400.000,00	99,931	1	399.724	0,76
AGSBB FR 07/49	400.000,00	98,684	1	394.736	0,75
ASRNED 3.375 05/49	400.000,00	98,551	1	394.204	0,75
BAYNGR 5.375 03/82	400.000,00	97,762	1	391.048	0,74
SLGN 2.25 06/28	400.000,00	95,218	1	380.872	0,72
IQV 2.25 03/29	400.000,00	95,154	1	380.616	0,72
IBESM FR 12/49	400.000,00	93,757	1	375.028	0,71
ZIGGO 2.875 01/30	400.000,00	93,652	1	374.608	0,71
POSIM FR 12/49	400.000,00	93,533	1	374.132	0,71
VIEFP FR 12/49	400.000,00	93,426	1	373.704	0,71
TELEFO FR 12/49	400.000,00	93,097	1	372.388	0,71
DLR 1.5 03/30	400.000,00	91,289	1	365.156	0,69
TOTAL FR 12/49	400.000,00	90,500	1	362.000	0,69
LXSGR 0.625 12/29	400.000,00	87,133	1	348.532	0,66
ELOFR 6 03/29	400.000,00	84,918	1	339.672	0,65
APAAU FR 11/83	300.000,00	110,101	1	330.303	0,63
PIAGIM 6.5 10/30	300.000,00	107,026	1	321.078	0,61
MEOGR 4.625 03/29	300.000,00	105,250	1	315.750	0,60
IMCDNA 4.875 09/28	300.000,00	105,000	1	315.000	0,60
ALDFP 3.875 07/29	300.000,00	102,385	1	307.155	0,58
CCK 4.5 01/30	277.000,00	103,436	1	286.518	0,54
ISPVIT 2.375 12/30	300.000,00	91,330	1	273.990	0,52
ATIM 1.5 01/30	300.000,00	91,262	1	273.786	0,52
Totale				45.672.525	86,72
Altri strumenti finanziari				4.201.506	7,98
Totale strumenti finanziari				49.874.031	94,70

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

Descrizione	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici	374.132			
- di banche	3.849.910	13.191.743	1.763.991	
- di altri	5.016.633	19.907.275	5.770.347	

Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	9.240.675	33.099.018	7.534.338	
- in percentuale del totale della attività	17,55	62,84	14,31	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

Descrizione	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi (*)
Titoli quotati	692.784	43.497.087	4.223.520	1.460.640
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	692.784	43.497.087	4.223.520	1.460.640
- in percentuale del totale delle attività	1,32	82,59	8,02	2,77

(*) altri mercati di quotazione: SINGAPOUR SE, CHANNEL ISLANDS

Movimenti nell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	27.484.384	27.514.989
- altri	50.146.732	1.443.881
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale	77.631.116	28.958.870

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio degli strumenti finanziari non quotati

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 strumenti finanziari non quotati

II.3 Titoli di debito

Elenco titoli strutturati detenuti in portafoglio

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 strumenti finanziari strutturati.

Duration modificata per valuta di denominazione

Qui di seguito si riporta la ripartizione dei titoli di debito in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria (duration) modificata:

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3.6	maggiore di 3.6
Euro	527.085	16.842.921	32.504.025

II.4 Strumenti finanziari derivati

A fine esercizio il Fondo non detiene operazioni in strumenti derivati che evidenziano una posizione creditoria a favore del Fondo.

II.5 Depositi bancari

Il Fondo non ha investito in depositi bancari nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di Pronti contro Termine e assimilati.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli.

II.8 Posizione netta di liquidità

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sotto-voci:

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	1.475.177
- Liquidità disponibile in euro	1.475.177
Totale posizione netta di liquidità	1.475.177

II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre attività":

Descrizione	Importo
Ratei attivi	992.298
- Su liquidità disponibile	1.480
- Su titoli di debito	990.818
Altre	325.452
- Risconto per commissioni di collocamento	325.452
Totale altre attività	1.317.750

SEZIONE III - Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con primaria Banca italiana per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha ricevuto titoli in prestito.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni debitorie a carico del Fondo.

III.5 Debiti verso partecipanti

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha posto in essere debiti verso partecipanti.

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre passività":

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	48.443
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	972
- Provvigioni di gestione	45.832
- Ratei passivi su conti correnti	204
- Commissione calcolo NAV	625
- Commissioni di tenuta conti liquidità	810
Altre	15.098
- Società di revisione	8.000
- Spese per pubblicazione	7.098
Totale altre passività	63.541

SEZIONE IV - Il valore complessivo netto

1. Alla data della relazione non risultano in essere quote detenute da investitori qualificati.
2. Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 356.747,007 pari allo 3,526% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
3. Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazione del patrimonio netto - classe C			
Descrizione		Anno 2024	
Patrimonio netto a inizio periodo			
incrementi	a) sottoscrizioni:	11.670.682	
	- sottoscrizioni singole	11.670.682	
	- piani di accumulo		
	- switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	474.320	
decrementi	a) rimborsi:	46.086	
	- riscatti	46.086	
	- piani di rimborso		
	- switch in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		
Patrimonio netto a fine periodo		12.098.916	

Variazione del patrimonio netto - classe CA			
Descrizione		Anno 2024	
Patrimonio netto a inizio periodo			
incrementi	a) sottoscrizioni:	2.195.960	
	- sottoscrizioni singole	2.195.960	
	- piani di accumulo		
	- switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	82.843	
decrementi	a) rimborsi:	34.005	
	- riscatti	34.005	
	- piani di rimborso		
	- switch in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		
Patrimonio netto a fine periodo		2.244.798	

Variazione del patrimonio netto - classe H			
Descrizione		Anno 2024	
Patrimonio netto a inizio periodo			
incrementi	a) sottoscrizioni:	8.999.965	
	- sottoscrizioni singole	8.999.965	
	- piani di accumulo		
	- switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	384.538	
decrementi	a) rimborsi:		
	- riscatti		
	- piani di rimborso		
	- switch in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		
Patrimonio netto a fine periodo		9.384.503	

Variazione del patrimonio netto - classe L			
Descrizione		Anno 2024	
Patrimonio netto a inizio periodo			
incrementi	a) sottoscrizioni:	3.480.166	
	- sottoscrizioni singole	3.480.166	
	- piani di accumulo		
	- switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	132.846	
decrementi	a) rimborsi:	82.395	
	- riscatti	82.395	
	- piani di rimborso		
	- switch in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		
Patrimonio netto a fine periodo		3.530.617	

Variazione del patrimonio netto - classe M			
Descrizione		Anno 2024	
Patrimonio netto a inizio periodo			
incrementi	a) sottoscrizioni:	7.894.520	
	- sottoscrizioni singole	7.894.520	
	- piani di accumulo		
	- switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	306.366	
decrementi	a) rimborsi:	72.284	
	- riscatti	72.284	
	- piani di rimborso		
	- switch in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		
Patrimonio netto a fine periodo		8.128.602	

Variazione del patrimonio netto - classe MA			
Descrizione		Anno 2024	
Patrimonio netto a inizio periodo			
incrementi	a) sottoscrizioni:	5.271.500	
	- sottoscrizioni singole	5.271.500	
	- piani di accumulo		
	- switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	199.733	
decrementi	a) rimborsi:	166.236	
	- riscatti	166.236	
	- piani di rimborso		
	- switch in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		
Patrimonio netto a fine periodo		5.304.997	



Variazione del patrimonio netto - classe W			
Descrizione		Anno 2024	
Patrimonio netto a inizio periodo			
incrementi	a) sottoscrizioni:	11.498.455	
	- sottoscrizioni singole	11.498.455	
	- piani di accumulo		
	- switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	444.267	
decrementi	a) rimborsi:	31.738	
	- riscatti	31.738	
	- piani di rimborso		
	- switch in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		
Patrimonio netto a fine periodo		11.910.984	

SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

1. A fine periodo non risultano impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine.

2. Si elencano di seguito Attività e Passività nei confronti delle Società del Gruppo:

	MEDIOBANCA SPA
Strumenti finanziari detenuti	569.976
(Incidenza % sul portafoglio)	1,14
Strumenti finanziari derivati	
Depositi bancari	
Altre attività (Rateo)	19.609
Finanziamenti ricevuti	
Altre passività	
Garanzie e impegni	

3. Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

Descrizione	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	49.874.031		2.792.927	52.666.958		63.541	63.541
TOTALE	49.874.031		2.792.927	52.666.958		63.541	63.541

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

SEZIONE I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A1, B1, B3), evidenziandone la componente dovuta alle variazioni del tasso di cambio (gli importi con segno negativo si riferiscono a minusvalenze):

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	54.896		1.146.889	
1. Titoli di debito	54.896		1.146.889	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in queste tipologie di strumenti finanziari derivati.



SEZIONE II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

SEZIONE III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

1. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate, nonché di prestito titoli.
2. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in cambi.
3. Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti":

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Euro	-723
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-723

SEZIONE IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

Oneri di gestione	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	importo (migliaia di euro)	% sul valore dei beni negoziati	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	C	53	0,53						
1) Provvigioni di gestione	CA	15	0,80						
1) Provvigioni di gestione	H	21	0,25						
1) Provvigioni di gestione	L	24	0,78						
1) Provvigioni di gestione	M	40	0,58						
1) Provvigioni di gestione	MA	27	0,60						
1) Provvigioni di gestione	W	59	0,60						
- provvigioni di base	C	53	0,53						
- provvigioni di base	CA	15	0,80						
- provvigioni di base	H	21	0,25						
- provvigioni di base	L	24	0,78						
- provvigioni di base	M	40	0,58						
- provvigioni di base	MA	27	0,60						
- provvigioni di base	W	59	0,60						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	C	1	0,01						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	CA								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	H	1	0,01						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	L								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	M	1	0,01						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	MA								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	W	1	0,01						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)									
4) Compenso del depositario	C	3	0,03						
4) Compenso del depositario	CA								
4) Compenso del depositario	H	2	0,02						
4) Compenso del depositario	L	1	0,03						
4) Compenso del depositario	M	2	0,03						
4) Compenso del depositario	MA	1	0,03						
4) Compenso del depositario	W	2	0,03						
5) Spese di revisione del fondo	C	2	0,02						
5) Spese di revisione del fondo	CA								
5) Spese di revisione del fondo	H	1	0,02						
5) Spese di revisione del fondo	L	1	0,02						
5) Spese di revisione del fondo	M	1	0,02						
5) Spese di revisione del fondo	MA	1	0,02						
5) Spese di revisione del fondo	W	2	0,02						
6) Spese legali e giudiziarie									
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	C	1	0,01						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	CA	1	0,05						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	H	1	0,01						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	L	1	0,03						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	M	1	0,02						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	MA	1	0,02						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	W	1	0,01						
8) Altri oneri gravanti sul fondo									
9) Commissioni di collocamento	M	13	0,19			13	0,19		
9) Commissioni di collocamento	MA	9	0,19			9	0,19		
9) Commissioni di collocamento	W	19	0,19			19	0,19		

COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	C	60	0,60					
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	CA	16	0,85					
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	H	26	0,31					
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	L	27	0,86					
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	M	58	0,85			13	0,19	
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	MA	39	0,86			9	0,19	
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	W	84	0,86			19	0,19	
10) Commissioni di performance								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito		3		0				
- su derivati								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo		1			4,18			
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	C	61	0,6					
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	CA	16	0,85					
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	H	26	0,31					
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	L	27	0,86					
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	M	59	0,85			13	0,19	
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	MA	40	0,86			9	0,19	
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	W	85	0,86			19	0,19	

(*) Calcolato come media del periodo

(**) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

IV.2 Commissioni di performance

Il Regolamento del Fondo non prevede commissioni di Performance.

IV.3 Remunerazioni

Al 31 dicembre 2024 il personale della SGR è composto da n. 66 unità la cui retribuzione annua lorda complessiva è pari a € 8.069.127, di cui € 5.869.827 per la componente fissa ed € 2.199.300 per la componente variabile.

La remunerazione totale del personale coinvolto nella gestione dell'attività del Fondo è pari a € 29.947, di cui € 16.587 relativi alla componente fissa ed € 13.360 relativi alla componente variabile.

La remunerazione totale del "personale più rilevante" della SGR, suddivisa per le categorie normativamente previste, è pari a:

1. € 1.010.001 con riferimento ai membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione,
2. € 1.809.867 con riferimento ai responsabili delle principali linee di business/funzioni aziendali,
3. € 266.500 con riferimento al personale delle funzioni di controllo.

Non sono stati individuati altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi, né soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sopra citate.

La proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile al Fondo (n. 5 unità) è pari a 0,37% (1).

Per maggiori informazioni si rimanda alle "Politiche di remunerazione" disponibili sul sito di Mediobanca SGR: www.mediobancasgr.com.

(1) Tale obbligo informativo può essere omesso per il personale diverso dal "personale più rilevante" (come individuato ai sensi del Regolamento congiunto, allegato 2, par. 3), qualora non sia possibile effettuare un'oggettiva ripartizione dei costi del personale attribuibile all'OICVM o al FIA.

SEZIONE V – Altri Ricavi ed Oneri

Di seguito si fornisce la composizione delle voci “Interessi attivi su disponibilità liquide”, “Altri ricavi” ed “Altri oneri”.

Descrizione	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	17.985
- C/C in divisa Euro	17.985
Altri ricavi	184
- Ricavi vari	184
Altri oneri	-3.164
- Commissione su operatività in titoli	-3.057
- Spese bancarie	-107
Totale altri ricavi ed oneri	15.005



SEZIONE VI – Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre Informazioni

1. Non si sono effettuate operazioni di copertura dai rischi di mercato sul portafoglio del Fondo.
2. Di seguito si fornisce la ripartizione delle commissioni di negoziazione suddivise per tipologia di intermediario:

Descrizione	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane	3.057		3.057
SIM			
Banche e imprese di investimento estere			
Altre controparti			

3. La SGR, nel rispetto della normativa interna in materia di incentivi e di selezione e monitoraggio delle controparti, può ricevere dagli intermediari negoziatori di cui si avvale (tra cui Mediobanca S.p.A.), utilità non monetarie unicamente sotto forma di servizi di ricerca in materia di investimenti (cd. soft commission), al fine di innalzare la qualità del servizio di gestione reso e servire al meglio gli interessi dei Fondi gestiti.

4. Non sono stati posti in essere investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento del Fondo.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Per le informazioni relative a come tali caratteristiche ESG sono state conseguite dal Fondo nel corso dell'anno di riferimento, ai sensi dall'art. 11 del Regolamento (UE) 2019/2088, si rimanda all'allegato della presente relazione "Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 Regolamento UE 2019/2088 (SFDR)", predisposto secondo lo schema previsto dall'allegato IV degli RTS.

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCooper S.p.A..

5. Di seguito si fornisce il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell'esercizio.

Descrizione	Percentuale
Turnover del Fondo	125,95

Si attesta che il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2025.

L'Amministratore Delegato
Dr. Emilio Claudio Franco



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

MEDIOBANCA ESG CREDIT OPPORTUNITIES 2030

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

MEDIOBANCA ESG CREDIT OPPORTUNITIES 2030

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852 (periodo di riferimento 13/05/2024 – 31/12/2024)

Nome del prodotto: Mediobanca ESG Credit Opportunities 2030

Identificativo della persona giuridica: 5493002OBQOJ7OUIPM33

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?	
<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="checkbox"/> Sì	<input type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___% <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%	<input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 32,82% di investimenti sostenibili <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale <input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo ha promosso le caratteristiche ambientali e sociali privilegiando l'investimento in emittenti e OICR con un elevato livello di rating ESG ed escludendo emittenti coinvolti in gravi controversie o che violino principi e normative che potrebbero esporre il Gruppo a gravi rischi reputazionali, come indicato di seguito. L'analisi sugli investimenti viene fatta utilizzando i rating forniti dall'infoprovder specializzato MSCI ESG Research e utilizzando le valutazioni svolte internamente dalla SGR. Tali criteri sono finalizzati a limitare l'esposizione in emittenti o OICR che non rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

In particolare, sulla base delle informazioni disponibili non sono stati effettuati consapevolmente investimenti diretti in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compreso il divieto assoluto di effettuare investimenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");
- coinvolti (se non marginalmente¹) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi; (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari");
- condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Inoltre, nella selezione degli strumenti finanziari, il fondo tiene in considerazione non solo la valutazione finanziaria degli stessi ma anche l'analisi dei fattori ESG tramite criteri di inclusione, privilegiando l'investimento in emittenti e OICR con un rating ESG elevato ("A"; "AA"; "AAA")². Tali criteri sono finalizzati a limitare l'esposizione in emittenti o OICR che non rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo. Il Fondo ha promosso le caratteristiche ESG escludendo l'investimento in emittenti e OICR "Unrated"³, "Laggard"⁴ e emittenti "Controversi"⁵.

Nonostante il Fondo non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, il Fondo ha dichiarato una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale pari al 20%. Tale quota di investimenti ha contribuito ad uno o più dei seguenti obiettivi ambientali: energia alternativa, efficienza energetica, edilizia sostenibile, prevenzione dell'inquinamento, sostenibilità delle risorse idriche e agricoltura sostenibile. Inoltre, nonostante il Fondo non abbia dichiarato una quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento 2020/852 (Regolamento Tassonomia), il Fondo ha contribuito all'obiettivo ambientale di mitigazione dei cambiamenti climatici di cui all'articolo 9 del Regolamento Tassonomia. Gli obiettivi sociali promossi tramite gli investimenti sostenibili sono: nutrizione, sanità, trattamento delle principali malattie, finanziamento delle PMI, istruzione, accessibilità degli immobili, e/o connettività.

Sebbene la SGR si sia dotata di processi e procedure idonee all'implementazione delle caratteristiche ESG descritte, il rispetto dei criteri definiti dipende in larga misura dai fornitori terzi di dati e dalle loro metodologie. Questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, il gestore potrebbe investire o disinvestire in uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del Fondo. Inoltre, il Gruppo Mediobanca utilizza diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora

¹ Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga)

² La scala di MSCI ESG Research è rappresentata da "CCC"; "B"; "BB"; "BBB"; "A"; "AA"; "AAA" con "AAA" che rappresenta il rating ESG più virtuoso.

³ Per "Unrated" si intendono gli emittenti o OICR cui non è assegnato un rating ESG né da MSCI ESG Research né internamente dalla SGR.

⁴ Per "Laggard" si intendono emittenti o OICR cui è assegnato rating ESG "B" o "CCC" da MSCI ESG Research.

⁵ Per "Controversi" si intendono coinvolgimento in gravi controversie (very severe), limitatamente agli emittenti aventi un ESG Controversies Score uguale a 0 (su scala di MSCI ESG Research 0-10).

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia. Le valutazioni interne che SGR può ritenere di dover svolgere in taluni casi prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

Indicatore di sostenibilità	Performance indicatore fondo* <small>*la performance è calcolata come media annua di dati settimanali. I dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.</small>
1. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi che violano i fondamentali principi umanitari	0,00%
2. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi nucleari, qualora i ricavi risultino pari o superiori al 5% del totale del fatturato	0,00%
3. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani	0,00%
4. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione	0,00%
5. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per reati relativi a salute e sicurezza dei dipendenti e/o gravi danni ambientali	0,00%
6. Quota di portafoglio esposta ad emittenti sanzionati da parte di entità Sovranazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro ovvero emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili	0,00%
7. Quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR "Laggard"	0,00%
8. Quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR "Unrated"	0,11% ¹ <small>¹esposizione minima causata dalla temporanea mancata assegnazione del rating ESG ad un titolo da parte del data provider.</small>
9. Quota di portafoglio esposta ad emittenti "Controversi"	0,00%

Si precisa che gli indicatori da 1 a 6 sopra elencati non si applicano alla quota parte residuale di portafoglio investita in OICR.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Essendo il fondo di nuova istituzione non è possibile effettuare un confronto rispetto ai periodi precedenti.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il Fondo non ha un obiettivo di investimento sostenibile ma ha dichiarato una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale pari al 20%.

Gli investimenti sostenibili:

- (i) hanno rispettato le prassi di buona governance per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali (c.d. **Test di Buona Governance**). La valutazione del rispetto del requisito normativo si basa su un criterio di esclusione che considera un livello minimo di rating ESG.
Qualora un emittente o un OICR sia risultato "Unrated" con un rating ESG inferiore o uguale a B, questo è stato escluso dall'universo investibile.
I rating ESG attribuiti dall'infoprovider agli emittenti e agli OICR sintetizzano la capacità degli emittenti di garantire una solida corporate governance con riferimento a strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.
- (ii) Non hanno arrecato un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali e sociali definiti dall'articolo 2(17) del Regolamento SFDR (c.d. **Test DNSH** descritto al paragrafo *"In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?"*);
- (iii) Hanno contribuito positivamente ad un obiettivo ambientale misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare, oppure a un obiettivo sociale quale, ad esempio, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate (c.d. **Test di inclusione**). La verifica di tale requisito viene effettuata tramite l'utilizzo dei Pillar E ed S del Rating MSCI e di appositi indicatori MSCI Sustainable Impact Solutions che misurano la quota di fatturato degli emittenti derivante da prodotti o servizi che hanno un impatto positivo su alcuni obiettivi di tipo ambientale e sociale (ad esempio, l'impiego di energia rinnovabile, l'utilizzo di materie prime, la lotta contro la disuguaglianza, la promozione della coesione sociale).

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Un investimento in emittenti è classificato come "sostenibile" se non arreca un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale e/o sociale secondo il test DNSH, la cui metodologia è stata sviluppata internamente dalla SGR. La verifica del requisito DNSH è stata effettuata sugli emittenti che hanno superato positivamente il test Buona Governance, tramite l'utilizzo di indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità (c.d. Principal Adverse Impact – PAI) obbligatori selezionati considerando l'aderenza degli stessi agli obiettivi ambientali e sociali definiti dall'articolo 2(17) del Regolamento SFDR.

I PAI utilizzati a tal fine sono:

- a) Emissioni di gas serra (GHG) di Ambito 1 e Ambito 2;
- b) Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile;
- c) Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
- d) Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
- e) Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali;
- f) Diversità di genere nel consiglio;
- g) Emissioni in acqua;
- h) Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi.

Per ciascuno di tali indicatori PAI la metodologia prevede l'applicazione di regole e soglie che hanno determinato l'esclusione dell'emittente qualora non siano rispettate.

I valori limite sono stati definiti prendendo in considerazione la distribuzione dei valori degli indicatori PAI associati ad indici rappresentativi degli emittenti corporate analizzati dal gestore. L'esclusione dell'emittente è avvenuta quindi qualora non sia stato superato uno dei test effettuati o l'emittente non fosse coperto per più di uno tra i seguenti dati: PAI da a) a f) e indicazione del settore di appartenenza.

Gli emittenti che non hanno superato il test DNSH non hanno concorso alla determinazione della quota di investimenti sostenibili del portafoglio. Al contrario, gli emittenti che hanno superato il test DNSH e precedentemente avevano superato il test Buona Governance sono risultati eligibili per il test di inclusione utile a verificare il contributo positivo ad uno, o più, degli obiettivi ambientali e/o sociali da parte dell'emittente.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Come sopra rappresentato, gli indicatori PAI obbligatori sono stati valutati all'interno del test DNSH e i risultati rappresentano una parte significativa del test.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Attraverso i criteri di negative screening il Fondo ha escluso gli emittenti condannati per gravi controversie in settori quali, ad esempio, diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione. Inoltre, non hanno superato il test DNSH, e quindi non sono rientrati negli investimenti sostenibili, gli emittenti che presentavano un punteggio basso nell'indicatore PAI 10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali".

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità coerentemente con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo e con quanto definito a livello di entità e a livello di Gruppo. Nello specifico, durante il periodo di riferimento, il valore degli indicatori PAI obbligatori e dei due PAI facoltativi aggiuntivi è stato calcolato e monitorato.

Con specifico riferimento ai PAI considerati prioritari dal Fondo, la variazione del loro valore risulta in linea con gli obiettivi fissati:

- l'indicatore PAI 2 "Impronta di Carbonio" è risultato stabile, in linea con l'obiettivo di mantenimento del PAI sotto una determinata soglia;
- l'indicatore PAI 13 "Diversità di genere nel consiglio" risulta stabile, in linea con l'obiettivo di mantenimento del PAI;
- l'indicatore PAI 14 "Esposizione ad armi controverse" è risultato stabile sul valore nullo, in linea con l'obiettivo di mantenimento fissato, anche in considerazione dell'applicazione dei criteri di screening negativo descritti nella sezione "In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?".



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che contribuiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 13/05/2024-31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
BOTS ZC 08/24	Governativi	2,78%	Italia
BOTS ZC 07/24	Governativi	1,61%	Italia
BOTS ZC 07/24	Governativi	2,31%	Italia
BTPS 1.75 07/24	Governativi	2,34%	Italia
BOTS ZC 11/24	Governativi	1,44%	Italia
SPGB 0.25 07/24	Governativi	1,01%	Spagna
BTP 3.75 09/24	Governativi	1,28%	Italia
BTF ZC 07/24	Governativi	0,61%	Francia
BTF ZC 07/24	Governativi	0,61%	Francia
BOTS 06/24 ZC	Governativi	1,51%	Italia
BOTS ZC 09/24	Governativi	1,20%	Italia
BNP 12/49 FR	Finanziario	1,01%	Francia
RXLFP 5.25 09/30	Industriale	0,95%	Francia
ISPIM FR 12/99	Finanziario	1,00%	Italia
UCGIM FR 04/34	Finanziario	0,98%	Italia



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Il Fondo si impegna ad effettuare almeno il 70% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo. Inoltre, il Fondo si è impegnato ad effettuare in parte investimenti sostenibili, nella misura del 20%.

Tali percentuali sono state rispettate durante il periodo di riferimento; in particolare, la percentuale di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali al 31/12/2024 risulta uguale al 91,95% e la quota di investimenti sostenibili risulta pari al 32,82%.

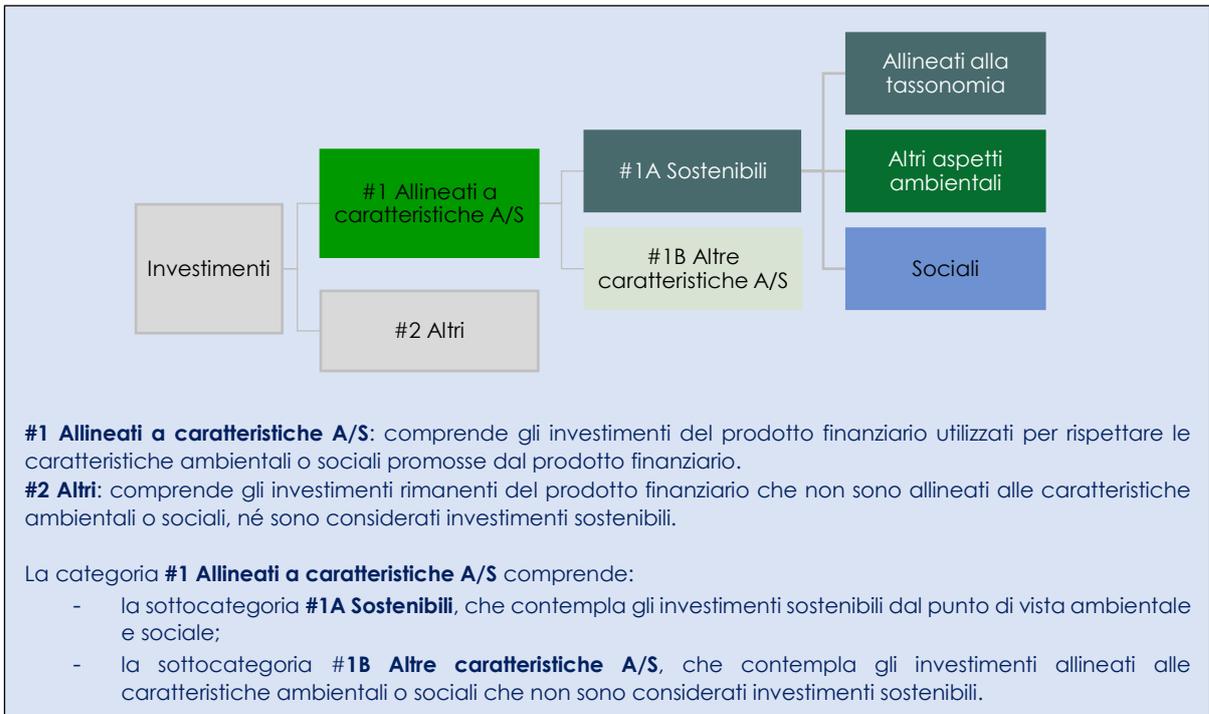
Inoltre, la quota residuale degli investimenti, compresi nella categoria "#2 Altri", è stata pari al 8,05% e include gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né considerati investimenti sostenibili. In tale percentuale rientrano:

- Gli strumenti finanziari che non perseguono caratteristiche ambientali o sociali e che hanno finalità di efficiente gestione e/o di investimento;
- La liquidità e strumenti ad essa assimilabili;
- Gli strumenti derivati tenuto conto del loro valore di mercato, in quanto non sono applicabili i requisiti che definiscono l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali in precedenza definiti.

Come riportato alla sezione "Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

obiettivi?", nonostante il Fondo non abbia dichiarato una quota minima di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia, gli investimenti allineati alla Tassonomia relativi all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici ai sensi del Regolamento Tassonomia sono stati pari al 0,50%, mentre sono stati pari allo 0,00% per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Per i rimanenti obiettivi, non sono ancora disponibili i dati di allineamento alla Tassonomia degli emittenti⁶. Mediobanca SGR si avvale del fornitore MSCI per i dati sulla Tassonomia, che potrebbero contenere delle stime.



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore	Quota investimenti
Finanziario	33,24%
Governativi	17,45%
Beni di consumop essenziali	10,16%
N/A (OICR, liquidità o derivati)	9,69%
Servizi pubblici	6,68%
Industriale	6,54%
Telecomunicazioni	4,99%
Energetico	2,83%
Beni di consumo essenziali	2,57%
Materiali	2,27%

⁶ L'obbligo di rendicontazione sui dati relativi all'allineamento alla Tassonomie dell'UE per i rimanenti obiettivi varrà per le controparti non finanziarie a partire dal 2025, mentre a partire dal 2026 per le controparti non finanziarie.

Trasporti	1,79%
Sanitario	1,78%



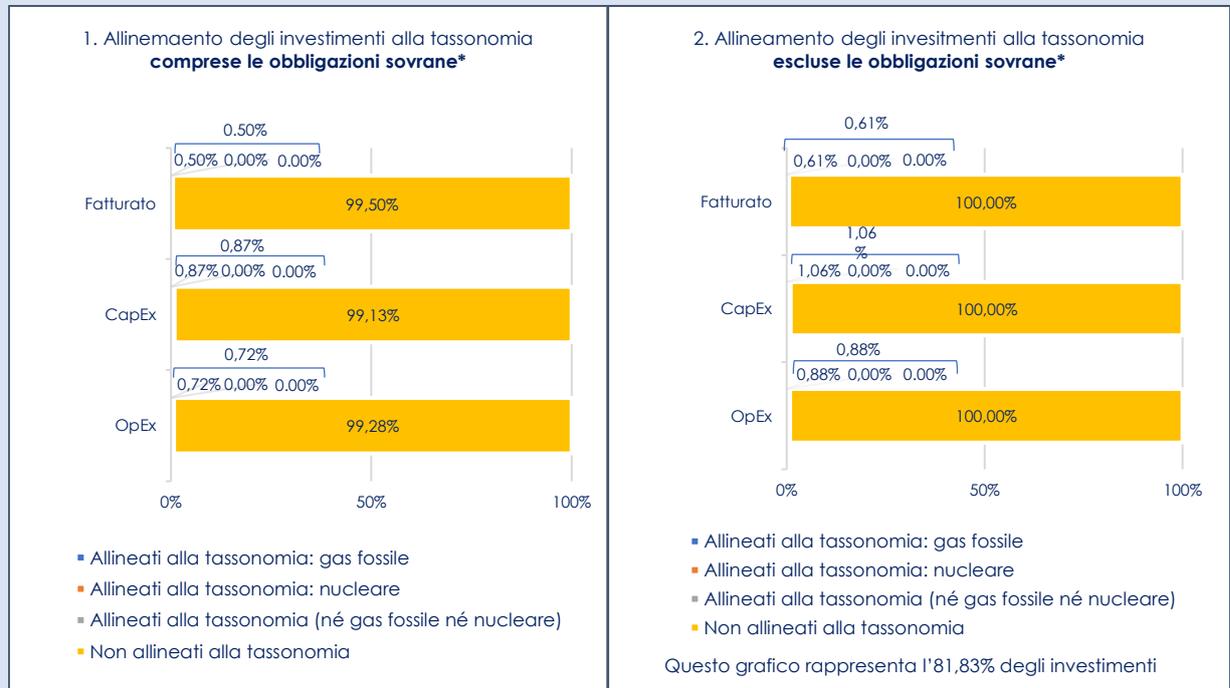
In che misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Considerati i dati e le informazioni a disposizione di Mediobanca SGR alla data di redazione della presente informativa periodica e nonostante il Fondo non abbia dichiarato una quota minima di investimenti ecosostenibili, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale che erano allineati con la Tassonomia dell'UE, calcolata in base al fatturato, è stata pari al 0,50%.

- **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

Sì
 Gas Fossile Energia Nucleare
 No

I due grafici che seguono mostrano in grigio la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

7 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

- **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

La quota di investimenti, calcolata in base al fatturato, effettuati in attività di transizione è pari al 0,00%, mentre la medesima quota in attività abilitanti è pari al 0,04%.

- **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Essendo il fondo di nuova istituzione non è possibile effettuare un confronto rispetto ai periodi precedenti.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili in attività economiche ambientali che non sono attività economiche ecosostenibili è stata pari a 30,81%, in quanto il Fondo non ha come obiettivo quello di effettuare investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti socialmente sostenibili è stata pari a 1,51%. Si segnala che non esiste una priorità per quanto riguarda gli obiettivi ambientali e sociali e la strategia di investimento non prevede una allocazione specifica o una percentuale minima per queste categorie. Il processo di investimento ha pertanto consentito una combinazione degli obiettivi ambientali e sociali, conferendo al gestore la flessibilità di effettuare allocazioni in linea con l'obiettivo della quota minima di investimenti sostenibili in base alla disponibilità e all'attrattività delle opportunità di investimento.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" hanno riguardato una parte del portafoglio legata a esigenze di liquidità e il loro utilizzo non incide sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, coerentemente con quanto riportato nella sezione "Qual è stata l'allocazione degli attivi". Al 31/12/2024 tale percentuale era pari a 8,05% e comprendeva anche la liquidità, gli strumenti ad essa assimilabili e gli strumenti derivati, tenuto conto del loro valore di mercato, in quanto ad essi non sono applicabili i requisiti che definiscono l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali in precedenza definiti.

Durante il periodo di riferimento, pertanto, per tale categoria, non esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nell'ambito dell'attività di investimento del portafoglio del Fondo, è stato verificato ex-ante il rispetto dei limiti previsti dagli screening negativi e positivi riportati nel Prospetto del Fondo, in merito alle tematiche legate alla sostenibilità. Per svolgere tali verifiche, vengono messe a disposizione delle unità di gestione le informazioni relative ai rating ESG, agli score delle controversie e ai campi coinvolti nella

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

verifica dei criteri di negative screening di tutti gli emittenti e degli OICR inclusi nel coverage del provider.

Inoltre, nell'ambito del monitoraggio ex post del Fondo viene verificato, con cadenza settimanale, il rispetto dei suddetti limiti previsti dagli screening negativi e positivi.

Il processo previsto dalla SGR prevede inoltre che, eventuali superamenti dei limiti definiti siano sottoposti a specifica valutazione al fine di analizzare le motivazioni che hanno causato lo sfioramento e definire le azioni di rimedio da intraprendere.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato un benchmark ESG per tale prodotto.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.